

Confartigianato Avellino; Ecco i settori con la mancanza di manodopera



Allarme manodopera per le imprese. Confartigianato Avellino richiama l'attenzione sul problema che si sta avendo, a seguito dell'analisi eseguita dal Centro Studi. Il lento recupero del mercato del lavoro si è accompagnato a un ulteriore aumento della percentuale di imprese che hanno dichiarato scarsità di manodopera. "Questo disallineamento tra domanda e offerta di lavoro potrebbe implicare un disequilibrio tra le competenze richieste dalle imprese e quelle disponibili sul mercato", avverte il presidente di Confartigianato Campania e Confartigianato Avellino, **Ettore Mocella**.

Da una rilevazione del Centro Studi di Confartigianato Avellino, elaborata sulla base di interviste fatte ad un campione di imprese iscritte all'associazione, le imprese lamentano di cercare dipendenti ma senza trovare i profili giusti.

I settori dove si evidenzia in modo più evidente la mancanza di manodopera sono Edilizia, Meccanica, Ristorazione ed alberghi, Autoriparazione, Produzione Infissi, Abbigliamento.

"Il problema dipende da almeno tre fattori principali - dichiara Mocella - . Il

sostegno alla disoccupazione (reddito di cittadinanza e indennità di disoccupazione) che ha bisogno di essere modificato per incentivare alla ricerca di lavoro, ovviamente con la retribuzione prevista dalle regole. Altro fattore è la carenza di alcuni profili professionali, dovuta anche alle mancanze del sistema formativo degli istituti professionali. Infine, c'è un sistema di incontro tra domanda e offerta che è del tutto inadeguato. E' evidente - conclude Mocella - la necessità di rivedere tali aspetti. Appare paradossale, infatti, che ci siano aziende pronte ad assumere, sempre tenendo presente il rispetto della dignità della lavoratrice e del lavoratore, ma non riescano a incrociare la domanda di quanti hanno realmente intenzione di trovare un'occupazione. Confartigianato sta facendo la sua parte, sia con iniziative tese alla formazione, sia con proposte che puntano a modificare l'impianto normativo".